ATTI / PROCEEDINGS

MUSEOLOGIA SCIENTIFICA

MEMORIE

Aprile 2025 • Numero 24

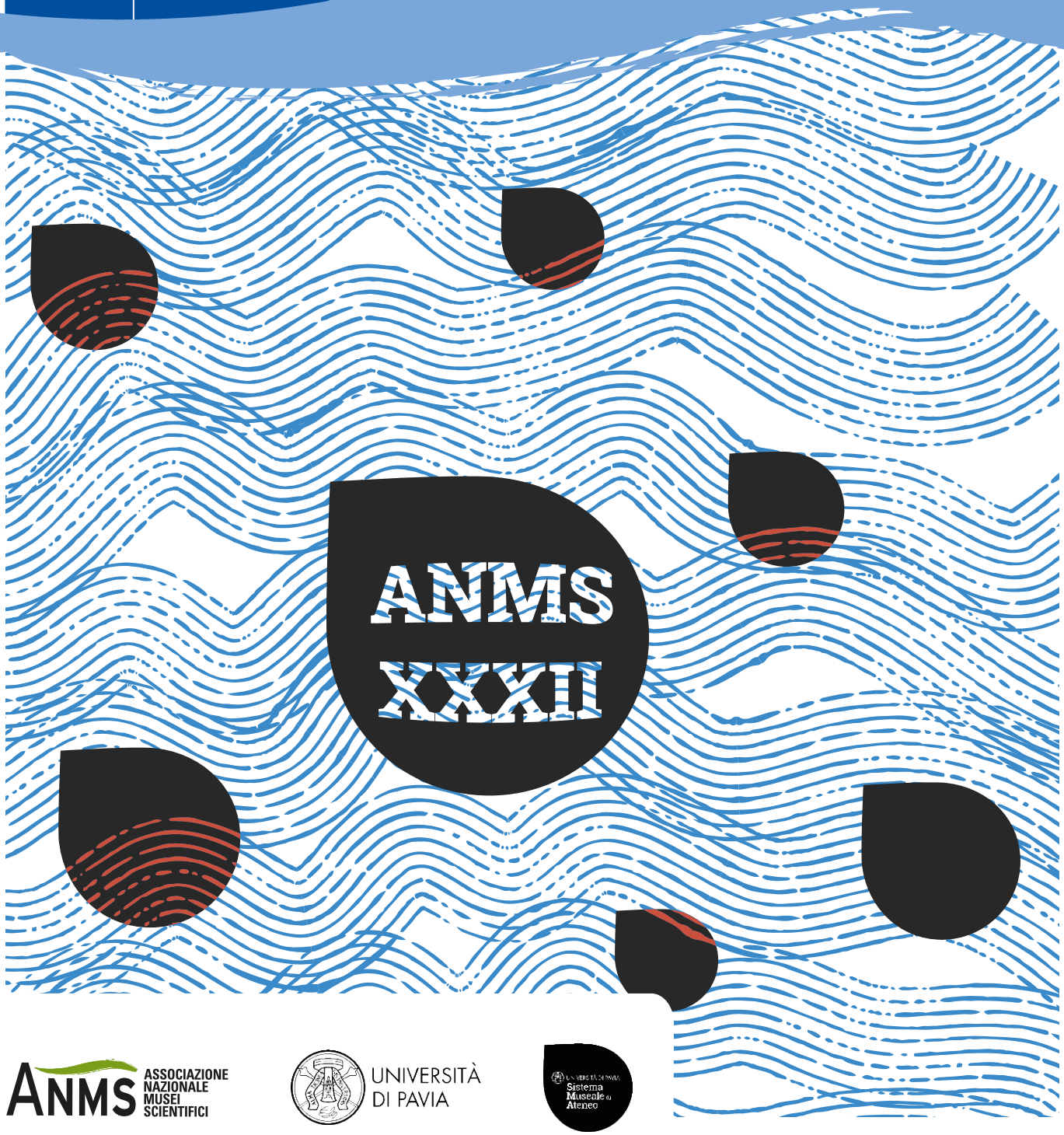
Atti del XXXII Congresso ANMS

DIVERSITÀ COME IDENTITÀ

Culture, pubblici e patrimoni nei musei scientifici

Pavia, 17-20 ottobre 2023

a cura di
Stefano Maretti, Edoardo Razzetti, Paolo Guaschi, Jessica Maffei,
Simona Guioli, Anna Maria Miglietta



ANMS ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUSEI SCIENTIFICI

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Sistema Museale di Ateneo

PUBBL. SEM. - SPED. IN ABB. POSTALE 70% - FILIALE DI TORINO - I SEM. 2025

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUSEI SCIENTIFICI • MEMORIE

Museologia Scientifica Memorie

Museologia Scientifica Memorie è una collana di volumi pubblicata a cura dell'ANMS, strutturata in Atti, Saggi, Collezioni

Scientific Museology Memoirs *is a series of volumes published by ANMS, structured in Proceedings, Essays, Collections*

Editor-in-chief e Direttore della Collana

Giovanni Pinna
Milano. E-mail: giovanni@pinna.info

Co-editor

Anna Maria Miglietta
Museo di Biologia Marina "Pietro Parenzan", Università del Salento,
Via Prov.le Lecce-Monteroni. I-73100 Lecce.
E-mail: anna.miglietta@unisalento.it

Assistant Editor

Alessandra Aspes
Verona. E-mail: alessandra.aspes@gmail.com

Giacomo Giacobini
Torino. E-mail: giacomo.giacobini@unito.it

Michele Lanzinger
MUSE Museo delle Scienze, Corso del Lavoro e della Scienza, 3. I-38122 Trento.
E-mail: michele.lanzinger@muse.it

Atti Congresso ANMS 2023

volume a cura di Stefano Maretti, Edoardo Razzetti, Paolo Guaschi, Jessica Maffei, Simona Guioli, Anna Maria Miglietta

Scientific Board

Nicola Ardenghi, Pavia
Fausto Barbagli, Firenze
Lucio Fregonese, Pavia
Maria Carla Garbarino, Pavia
Paolo Guaschi, Pavia
Simona Guioli, Voghera
Jessica Maffei, Pavia
Anna Letizia Magrassi, Pavia
Nicola Margnelli, Roma
Stefano Maretti, Pavia
Paolo Mazzarello, Pavia
Anna Maria Miglietta, Lecce
Francesco Pietra, Pavia
Edoardo Razzetti, Pavia
Vincenzo Vomero, Roma

Editing e segreteria di redazione

Claudia Savoiardo
Milano. E-mail: claudia.savoiardo@gmail.com

Impaginazione e realizzazione grafica a cura di Claudia Savoiardo, Milano
con T&T studio s.a.s., Milano

In copertina, immagine elaborata da Ester Maria Bernardi

© Associazione Nazionale Musei Scientifici (ANMS)
Via La Pira, 4. I-50121 Firenze

ISSN 1972-6848

ISBN 978-88-908819-8-5

Finito di stampare nel mese di aprile 2025
presso AGT - Aziende Grafiche Torino S.r.l., Collegno (TO)

MUSEOLOGIA SCIENTIFICA MEMORIE • N. 24/2025 • 61-65 ISBN 978-88-908819-8-5
Diversità come identità. Culture, pubblici e patrimoni nei musei scientifici
Pavia, 17-20 ottobre 2023
a cura di Stefano Maretti, Edoardo Razzetti, Paolo Guaschi, Jessica Maffei, Simona Guioli, Anna Maria Miglietta

Immagini dell'Altro nella fotografia scientifica del Sistema Museale di Ateneo di Torino: "Strategia Fotografia 2020"

Gianluigi Mangiapane
Cristina Cilli
Erika Grasso
Giancarla Malerba

Sezione Sistema Museale di Ateneo, Università degli Studi di Torino, Corso Massimo d'Azeglio, 52. I-10126 Torino.
E-mail: gianluigi.mangiapane@unito.it; cristina.cilli@unito.it; erika.grasso@unito.it; giancarla.malerba@unito.it

Silvano Montaldo
Nadia Pugliese

Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Torino, Via Sant'Ottavio, 20. I-10124 Torino.
E-mail: silvano.montaldo@unito.it; nadia.pugliese@unito.it

Cecilia Pennacini

Dipartimento di Culture, Politica e Società, Università degli Studi di Torino, Lungo Dora Siena, 100. I-10153 Torino.
E-mail: cecilia.pennacini@unito.it

RIASSUNTO
Il Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Torino custodisce fondi fotografici differenti per provenienza, storia e consistenza, che sono al centro di attività volte a migliorarne la conservazione, la consultazione e la valorizzazione. Il contributo illustrerà quanto realizzato nell'ambito del progetto vincitore dell'avviso pubblico "Strategia Fotografia 2020", finanziato dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. L'iniziativa ha previsto interventi conservativi e azioni di digitalizzazione, catalogazione e comunicazione su quattro fondi fotografici del Sistema Museale: uno proveniente dall'archivio del Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso" e gli altri tre dall'archivio del Museo di Antropologia ed Etnografia, per un totale di 1152 fototipi.

Parole chiave:
fotografia, digitalizzazione, restituzione pubblica, diversità.

ABSTRACT
Images of the Other in the scientific photographies of the Turin University Museum System: "Strategia Fotografia 2020"

Turin's University Museum System (SMA) preserves several photographic collections diverse by origin, history and consistency that are at the core of activities aimed at improving their preservation, accessibility and promotion. This paper aims to present the achievements of the project that won the public call "Strategia Fotografia 2020" supported by the Directorate-General for Contemporary Creativity of the Ministry of Culture. The project, dedicated to four photographic collections of SMA: one from the archive of the "Cesare Lombroso" Museum of Criminal Anthropology and the others from the Museum of Anthropology and Ethnography (for a total of 1,152 photographs), included interventions of preservation and digitization and activities of cataloguing and communication.

Key words:
photography, digitization, dissemination, cultural diversity.

INTRODUZIONE

Il Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Torino (da qui SMA) annovera tredici fondi archivistici (v. sito web 1) al cui interno si trovano alcuni fondi fotografici, differenti per provenienza, storia e consistenza per un totale di circa 12.000 fototipi, al centro di iniziative volte ad approfondire la loro conoscenza e a migliorarne la conservazione, la consultazione e la valorizzazione. Nel passato, queste fotografie sono state considerate al pari di "oggetti di scienza" e pertanto trattate come materiale di ricerca oppure impiegate come apparati iconografici per realizzare pubblicazioni, comunicazioni a congressi e conferenze rivolte al pubblico. Sono anche state utilizzate sovente sotto forma di diapositive come supporto didattico alle lezioni tenute dai docenti che operavano nei musei universitari. Oggi si aggiunge il loro impiego nell'allestimento di eventi espositivi, quali "I mille volti di Lombroso" (Museo Nazionale del Cinema di Torino,

2019-2020) (Pugliese et al., 2021) e "Africa. Le collezioni dimenticate" (Musei Reali di Torino, 2023-2024) (De Filippis et al., 2023), oppure in iniziative online, come il podcast "Donne africane nella fotografia coloniale" (La Notte degli Archivi 2020) (v. sito web 2).
In generale, il patrimonio fotografico dello SMA risulta interessante poiché costituisce una documentazione preziosa del contesto scientifico in cui è stato prodotto: alcuni fondi rappresentano la testimonianza degli interessi di ricerca di Cesare Lombroso (1835-1909), fondatore del Museo di Antropologia criminale, e di Giovanni Marro (1875-1952), psichiatra e antropologo, fondatore del Museo di Antropologia ed Etnografia di Torino (MAET). Essi restituiscono l'approccio e lo sguardo verso la diversità e l'alterità tipici della criminologia, della psichiatria e della medicina legale tra Ottocento e Novecento.

"STRATEGIA FOTOGRAFIA 2020": IL PATRIMONIO COINVOLTO

Questo contributo intende illustrare in dettaglio il progetto (realizzato dallo SMA nel corso del 2021) dal titolo "Fondi fotografici del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Torino: immagini del brigantaggio e rappresentazioni coloniali, un patrimonio inedito da scoprire e salvaguardare", vincitore del finanziamento da parte dell'avviso pubblico "Strategia Fotografia 2020" della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e co-finanziato con ore-uomo del personale dell'Università degli Studi di Torino. Il progetto si è concentrato sui seguenti materiali fotografici:

- fondo "brigantaggio" del Museo Lombroso, 183 stampe all'albumina su cartoncino, di diversi formati (sciolte, incollate su 2 album) (fig. 1a);
- fondo "Carlo Sesti" del MAET, 343 negativi su vetro alla gelatina al bromuro d'argento (formato 9×12 cm) su tre album fotografici (fig. 1b);
- fondo "Carlo Vittorio Musso" del MAET, 111 stampe alla gelatina ai sali d'argento suddivise in 3 album di diversi formati (fig. 1c);
- fondo "Marro" del MAET, 519 fototipi, di cui 193 negativi e 326 positivi su vetro al bromuro d'argento di diversi formati (fig. 1d).

Gli scatti del fondo "brigantaggio" ritraggono briganti e brigantesse dell'Italia postunitaria provenienti da Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Sardegna. Cesare Lombroso raccolse fra il 1861 e il 1901 questi e altri materiali, quali ritratti a carboncino e a matita, stampe, crani e corpi di reato, come reperti per lo studio del brigantaggio e più in generale per le sue ricerche sul volto umano (Carli & Pugliese, 2021). Le fotografie risalgono a periodi differenti: un primo nucleo riguarda gli anni compresi tra il 1861 e il 1869 ed è composto da diverse stampe sciolte e da alcuni esemplari inseriti negli Album dei delinquenti n. 1 e n. 2. Realizzati sul modello dei "Victorian Scrapbooks" (Leonardi, 2015), contengono fotografie, disegni a matita e ritagli di giornale con ritratti di briganti, delinquenti comuni, pazienti ricoverati in strutture manicomiali, crani e cervelli, corredati da appunti manoscritti e da inserti tipografici presenti, a volte, sul verso delle "cartes de visite". A un secondo gruppo, relativo al decennio 1870-1880, appartengono ritratti di banditi siciliani, incollati su tre tavole di cartone e inclusi nell'Album dei delinquenti n. 2. L'ultimo nucleo, poi, comprende immagini databili tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento: una tavola pieghevole è dedicata alle bande di briganti sardi, oltre ai ritratti dei briganti Francesco Valeri, Luciano Fioravanti e Giuseppe Musolino (Carli & Pugliese, 2023). In generale, i contesti di produzione delle fotografie appartenenti al fondo sono eterogenei, spesso con attribuzione incerta. Le ricerche in merito all'identificazione dei fotografi sono tuttora in corso.
I fondi fotografici del MAET appartengono al folto insieme di collezioni di immagini riguardanti l'Africa conservate in archivi privati e pubblici in Italia che hanno contribuito alla costruzione dell'immaginario e alla rappresentazione visiva dell'Altro (Pennacini, 2014). Il fondo dell'ingegnere Giuseppe Carlo Sesti (1873-1954) include scatti relativi alla sua permanenza nell'ex Congo Belga (ora Repubblica Democratica del Congo) tra 1900 e 1919 durante la costruzione della ferrovia che univa Matadi all'ex Leopoldville (Grasso, 2023). Egli ritrae la vita nei villaggi e negli avamposti europei, paesaggi del bacino del fiume Congo e operai locali al lavoro. Parte di queste immagini accompagnarono il volume "Pioniere d'Africa" (Gualino, 1938), biografia dell'ingegnere scritta dall'imprenditore e mecenate Riccardo Gualino (1879-1964), che si prodigò affinché queste lastre fossero donate al Museo. Il secondo fondo ricostruisce l'esperienza in Somalia dell'allora tenente Carlo Vittorio Musso (1896-1982) fra il 1920 e il 1923 (Grasso, 2021): sono foto di paesaggi, ritratti e vita della popolazione locale realizzati da una pluralità di autori. Un album, in particolare, è costituito da stampe numerate e identificate con la sigla "FZ", attribuibili a F. Zanini, fotografo sulla cui biografia sono tuttora in corso ricerche. Questi album arrivarono in Museo attraverso una donazione voluta dallo stesso Musso negli anni Cinquanta. Infine, la serie egizia del fondo "Marro" (Mangiapane et al., 2020) illustra le attività di scavo e ricerca della Missione Archeologica Italiana in Egitto (M.A.I.), in particolare nei pressi di Gebelein e Assiut, fra il 1903 e il 1935. I ritratti degli operai impiegati nelle attività di scavo, realizzati come se fossero foto segnaletiche con il volto immortalato di fronte e di profilo, sono poi attribuibili allo stesso Giovanni Marro, che li utilizzava per confronti antropometrici fra le popolazioni viventi egiziane e quella egizia del passato, rappresentata dalle foto di resti umani, principalmente crani, ritrovati nei siti indagati. Infine, vi sono immagini di repertorio, ovvero copie di fotografi famosi che servivano a Marro principalmente come supporto didattico.

Fig. 1. Alcuni esempi di fotografie da: a) fondo "brigantaggio" del Museo Lombroso; b) fondo "Carlo Sesti" del MAET; c) fondo "Carlo Vittorio Musso" del MAET; d) fondo "Marro" del MAET.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

In dettaglio, il progetto ha previsto diverse attività suddivise nelle seguenti sei differenti fasi:

- intervento conservativo affidato alla Fototeca sas di Bologna, con pulitura e restauro dei materiali fotografici (fig. 2 a-d) sotto l'egida della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- digitalizzazione delle immagini in alta risoluzione (file TIFF 600-1200 dpi e file RAW) affidata alla Fototeca sas di Bologna per quanto riguarda i fondi "Carlo Sesti" e "Musso" e, per gli altri due fondi, realizzata dallo SMA presso il DigiLab dell'Università di Torino; grazie a questa fase è stato possibile sperimentare con la Fototeca esempi di restauro virtuale di fotografie in cattive condizioni (fig. 2 e, f);
- condizionamento dei fondi in buste e scatole di conservazione in carta e cartone acid free e con certificazione PAT;
- catalogazione a cura dello SMA sulla piattaforma SIGECweb dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del Ministero della Cultura con l'impiego della normativa "F – Fotografia" per

un totale di 1159 schede (973 del MAET e 186 del Museo Lombroso);
- pubblicazione di tutte le 1159 schede sul Catalogo generale dei Beni Culturali del Ministero della Cultura consultabile online in open access (v. sito web 3);
- restituzione pubblica attraverso iniziative mirate, come la rubrica "Fotografie in libera uscita", ovvero la pubblicazione di una foto, accompagnata da una descrizione, sui siti web del Museo Lombroso e del MAET (v. siti web 4 e 5) e poi sui relativi social network (Facebook e Instagram).

Quest'ultima fase del progetto, che riguarda la valorizzazione dei quattro fondi fotografici, è di fatto ancora in corso, poiché si continuano a organizzare iniziative di public engagement, come la conferenza online "Immagini, pietre e idee" (La Notte degli Archivi, giugno 2021) (v. sito web 6), oppure il caffè scientifico "Prossima fermata Africa" presso i Musei Reali di Torino (Archivissima, giugno 2023). Fra le mostre ricordiamo "CONGO ITALIA. Ripensare il passato" (Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica di Torino, febbraio 2023) con sedici scatti del fondo "Sesti", allestita in occasione del "Black History Month", rassegna internazionale dedicata alla storia e alla cultura afro-discendente che a Torino è promossa dall'Associazione Donne Africa Subsahariana e Seconda generazione. Infine, la già citata "Africa. Le collezioni dimenticate" ha esposto numerose fotografie dei fondi "Sesti" e "Musso", alcune delle quali ingrandite in gigantografie a parete.

Accanto a queste attività, sono anche in corso diverse proposte di disseminazione scientifica attraverso la pubblicazione di articoli o contributi in volumi in cui le fotografie costituiscono il fondamentale apparato

Fig. 2. Esempi di interventi conservativi realizzati dalla Fototeca sas di Bologna: pulitura e restauro (a-d), restauro virtuale digitale su lastra in vetro (e, f).

iconografico e anche il focus di ricerche mirate (Carli & Pugliese, 2023).
Infine, il MAET ha partecipato al progetto "Archivi riuniti" (2023) curato dal Museo Egizio di Torino: si tratta dell'ampliamento dell'Archivio Fotografico digitale dell'Egizio che, come descritto nel sito web dell'iniziativa (v. sito web 7), ha avuto l'obiettivo di sistematizzare e raccogliere in un unico spazio, digitale e accessibile gratuitamente, tutti i documenti storici e i materiali fotografici di quattro istituzioni partner. Il patrimonio coinvolto è di circa un migliaio di scatti riferibili alla prima metà del Novecento che documentano le attività di scavo della Missione Archeologica Italiana in Egitto (M.A.I.) e che include 160 fotografie (negativi e positivi su vetro) provenienti dal fondo "Marro".

CONCLUSIONI

Grazie a "Strategia Fotografia 2020" è stato possibile intervenire per migliorare la conservazione e rendere fruibile in maniera digitale un patrimonio altrimenti di difficile accesso, sia per la comunità scientifica sia per il pubblico, a causa della facile deperibilità dei materiali. Il progetto ha quindi permesso di portare avanti le ricerche su questi fondi museali: in effetti, è emersa un'importante varietà di documenti che apre a nuove possibilità di approccio critico e di approfondimento delle collezioni. Narrazioni e significati finora ignorati risultano rilevanti per chi nutre interesse verso questo patrimonio e, per quanto riguarda le immagini del MAET, per quelle comunità che possono ritrovarvi frammenti della loro storia. Infatti, recuperare maggiori informazioni e coinvolgere soggetti diversi, soprattutto nel caso del MAET, è utile per organizzare eventi rivolti al pubblico e per futuri interventi di allestimento dei percorsi espositivi (fisici e virtuali).
Infine, il successo di utenti e follower per iniziative come "Fotografie in libera uscita" (Grasso et al., 2023) offre un favorevole riscontro per pianificare ulteriori attività di questo genere.

BIBLIOGRAFIA

Carli M., Pugliese N., 2021. Artificial Man. Cesare Lombroso and the Construction of the Physical Traits of Atavism. *Contemporanea*, *XXIV*, 3: 537-52.

Carli M., Pugliese N., 2023. *L'iconografia del Meridione nel Museo di Antropologia criminale: briganti, camorristi e altre figure dell'immaginario italiano.* In: De Ceglia F.P., De Cristofaro E., Montaldo S. (a cura di), Lombroso e il Sud. Donzelli Editore, Roma, pp. 203-224.

De Filippis E., Pagella E., Pennacini C. (a cura di), 2023. *Africa. Le collezioni dimenticate*. Editris Duemila, Torino, 240 pp.

Grasso E., 2021. Images from the colony and "interesting subjects". Archive, memory and the construction of otherness at the Museum of Anthropology and Ethnography of the University of Turin. *Visual Ethnography Journal, Ethnography and Photography today: new Perspectives, Technologies and Narratives*, 10(2): 14-30.

Grasso E., 2023. *Ingegneri d'Africa. Gariazzo, Sesti e Veggia: tre "fra i tanti"*. In: De Filippis E., Pagella E., Pennacini C. (a cura di), Africa. Le collezioni dimenticate. Editris Duemila, Torino, pp. 116-129.

Grasso E., Mangiapane G., Valentini M., 2023. *Stanze chiuse e "digital contact zone"*. In: Biscaldi A., Matera V. (a cura di), Social media e politiche dell'identità. Ledizioni, Milano, pp. 85-102.

Gualino R., 1938. *Pioniere d'Africa*. Fratelli Treves Editori, Milano, 181 pp.

Leonardi N., 2015. *Il metodo lombrosiano e le fotografie come oggetti sociali*. In: Montaldo S. (a cura di), Il Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso" dell'Università di Torino. Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (MI), pp. 36-51.

Mangiapane G., Campanella E., Grasso E., Boano R., 2020. Un patrimonio da valorizzare: l'Egitto antico e l'Egitto moderno nelle collezioni del Museo di Antropologia ed Etnografia di Torino. *Il Capitale culturale*, 21: 359-376.

Pennacini C., 2014. The Visual Anthropology Archive. Images of Africa in Italian Collections. *Archivio di Etnografia*, 2: 85-102.

Pugliese N., Cilli C., Montaldo S., 2021. Il Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso" dell'Università di Torino: fotografie e stereotipi de "I 1000 volti di Lombroso". *Rivista di studi di fotografia, numero monografico*, 12: 137-143.

Siti web (ultimo accesso 08.02.2024)

1) Università di Torino, Gli Archivi storici dell'Università di Torino
https://atom.unito.it/index.php/palazzo-degli-istituti-anatomici

2) Archivissima 2020, pagina dedicata al podcast del MAET
www.archivissima.it/2020/eventi/327-donne-africane-nella-fotografia-coloniale

3) Catalogo generale dei Beni Culturali
www.catalogo.beniculturali.it

4) Museo Lombroso, sezione dedicata all'iniziativa "Fotografie in libera uscita"
www.museolombroso.unito.it/category/fotografie-in-libera-uscita/

5) MAET, sezione dedicata all'iniziativa "Fotografie in libera uscita"
www.museoantropologia.unito.it/category/fotografie-in-libera-uscita/

6) Archivissima 2021, pagina dedicata all'evento del MAET
www.archivissima.it/2021/video/782-immagini-pietre-e-idee

7) Museo Egizio, pagina dedicata al progetto "Archivi riuniti"
https://archiviofotografico.museoegizio.it/it/

ISBN 978-88-908819-8-5

Indice

PRESENTAZIONE DEI CURATORI

Stefano Maretti, Edoardo Razzetti, Paolo Guaschi, Jessica Maffei, Simona Guioli, Anna Maria Miglietta p. 3

DIVERSITÀ COME IDENTITÀ NELLE PRATICHE DI STUDIO E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI MUSEALI

- **Verso un protocollo comune di conservazione dei reperti biologici del sistema museale dell'Università di Padova** p. 8
  Salvatore Restivo, Giovanni Magno, Giuseppe Palmisano, Dalila Giacobbe, Simone Molinari
- **L'evoluzione del Planetario della Fondazione Museo Civico di Rovereto, luogo di sperimentazione della comunicazione –** Martina De Maio, Chiara Simoncelli p. 12
- **Le collezioni del Museo Universitario di Chieti e Pescara nel Catalogo generale dei Beni Culturali** p. 16
  Antonietta Di Fabrizio, Assunta Paolucci, Maria Del Cimmuto, Roberta De Quarto, Alessandro Rapinese, Maria Chiara Capasso
- **L'algario Aristocle Vatova - Victor Schiffner e i contributi autografi** – Raffaella Trabucco, Linda Seggi p. 20
- **Le collezioni: "pezzi da museo" o memoria viva del patrimonio culturale?** – Carolina D'Arpa, Carolina Di Patti p. 24
- **Un approccio integrato per l'identificazione delle collezioni di briofite prelevate dall'Arco d'Augusto di Aosta** p. 28
  Fabio Guglielmo, Luca Miserere, Lorenzo Appolonia, Simonetta Migliorini, Francine Valérie Navillod, Santa Tutino
- **Un museo diverso: riorganizzazione delle collezioni di geologia e paleontologia da Museo a Sezione del MNU** p. 33
  Mariagabriella Fornasiero, Jacopo Amalfitano, Cristina Boaretto, Letizia Del Favero, Luca Giusberti
- **Le collezioni geo-mineralogiche del MUSE tra reale e virtuale: il progetto GEOdi** – Maria Chiara Deflorian, Paolo Ferretti, p. 37
  Riccardo Tomasoni, Davide Dalpiaz, Carmelo Collorafi, Eugen Behrens, Stefano Selleri, Lara Casagrande, Massimo Bernardi
- **Nella nostra agricoltura, tutte le agricolture del mondo** – Osvaldo Failla, Gaetano Forni, Luigi Mariani, Anna Sandrucci p. 41
- **La collezione di meteoriti del Museo di Mineralogia dell'Università di Pavia: riscoperta e valorizzazione** p. 45
  Athos Maria Callegari, Narcisa Mihaela Marian, Maya Musa, Maria Pia Riccardi, Serena Chiara Tarantino, Michele Zema
- **Servizio Civile Universale e valorizzazione delle collezioni scientifiche universitarie: una sinergia efficace** – Stefano Schiaparelli, Valentina Pollio, p. 49
  Chiara Panelli, Lara La Tessa, Angelica Ramirez Castro, Micol Zurzolo, Cristina Micali, Francesca Arba, Federica Vinelli, Fabrizio Benente
- **Materiali, spazi e comunità di pratiche per la biodiversità: la collezione cecidologica di Alessandro Trotter** – Tiziana Beltrame, Luca Tonetti p. 53
- **Il nuovo Museo Botanico dell'Università di Padova tra storia e piante** – Elena Canadelli, Rossella Marcucci, Dalila Giacobbe p. 57
- **Immagini dell'Altro nella fotografia scientifica del Sistema Museale di Ateneo di Torino: "Strategia Fotografia 2020"** p. 61
  Gianluigi Mangiapane, Cristina Cilli, Erika Grasso, Giancarla Malerba, Silvano Montaldo, Nadia Pugliese, Cecilia Pennacini
- **Adimus: Ambiente Digitale Musei Sapienza** – Alessandro Aruta p. 66
- **Il Sistema Informativo (GIS) della componente floristica dell'Orto Botanico di Palermo** – Natale Surano p. 71

POSTER

- **Il Parco della Ricordanza: esempio di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico** – Elena Bonaccorsi, Silvia Sorbi, Pietro Curzio p. 75
- **Botanica e arte contemporanea: esperienze nel Museo Botanico dell'Università di Siena** – Ilaria Bonini, Michela Eremita p. 79
- **Il Museo "A. Carlotto", un museo in cerca di identità** – Elisa Tonoli, Roberta Valbusa, Simona Guioli p. 82
- **Digitalizzazione della collezione Targioni Tozzetti nell'ambito del progetto "Ecosistema digitale per la cultura"** p. 85
  Vanni Moggi Cecchi, Fausto Barbagli, Lucilla Fabrizi, Marco Benvenuti, Natacha Fabbri
- **Achille Forti e la Prima Esposizione Nazionale di Storia della Scienza (1929)** – Claudia Addabbo p. 89
- **Conoscere per salvaguardare la biodiversità: il nostro patrimonio faunistico in pericolo regione per regione** p. 93
  Sofia Soler, Gaia Montini, Lorena Bordino, Aanya Belsare, Denise Pincin, Sofia Grassi, Mariada Muciaccia, Daniela De Donno
- **Vincolo della caldera di Latera: un caso di collaborazione tra Soprintendenza e musei civici per la tutela del paesaggio** p. 96
  Yuri Strozzieri, Gianluca Forti, Giovanni Maria Di Buduo, Biancalisa Corradini, Margherita Eichberg
- **Percorsi attraverso le cromolitografie di opere scientifico-divulgative tra fine Ottocento e inizio Novecento** – Andrea Cozza p. 100
- **Come misurare e valutare gli impatti sociali di cultura e creatività con strumenti inclusivi** p. 104
  Elena Corradini, Sara Uboldi, Alessandra Marasco, Gaspare Baggieri, Pier Luigi Sacco
- **Nuove tecnologie digitali con app, QR code e podcast per valorizzare le collezioni "Orsini" di Ascoli Piceno** p. 108
  Giuseppe Crocetti, Alessandro Blasetti, Maria Luisa Magnoni, Marco Montecchiari
- **"Per tutti e per ciascuno": esperienze museali di inclusione e accessibilità** p. 111
  Angela Dini, Marcella Parisi, Silvia Asciamprener, Mariasole Bondioli, Paola Nicolosi, Marianna Saliba, Miriana Pastano
- **Incontri/Racconti: il Museo Paleontologico di Montevarchi come luogo di conoscenza e narrazione** – Elena Facchino p. 115
- **Le culture non europee nelle collezioni merceologiche dell'Istituto Tecnico (Firenze, 1850)** – Stefania Lotti, Laura Faustini, Massimo Misiti p. 118
- **La scienza come arte terapia al Museo Italiano di Scienze Planetarie** – Serafina Carpino, Marco Morelli p. 122
- **Il Giardino Botanico Esperia (Modena) e le specie aliene invasive: il caso di *Reynoutria japonica* Houtt.** – Giovanna Barbieri, Alessandro Boratto, Edoardo Pinotti p. 125
- **Il Museo di Scienze naturali E. Noussan e lo studio della diversità genetica del biancone (*Circaetus gallicus*)** p. 129
  Velca Botti, Massimo Bocca, Fabrizio Truc, Giulio Salomon, Michel Mottini, Santa Tutino
- **Progetto DRIS: di cosa hai paura? Con-tatto di parole, immagini, suoni** – Milena Bertacchini, Georgia Cantoni, Silvia Rossi p. 132
- **Per una gestione open access del patrimonio culturale. L'esperienza del Museo Civico di Rovereto** – Maurizio Battisti, Eleonora Zen p. 136
- **L'ippopotamo dei Gonzaga a Pavia: più discipline per un unico esemplare** – Paolo Guaschi, Alessandro Achilli, Vincenzo Agostini, Pierantonio Battiato, p. 139
  Jessica Maffei, Stefano Maretti, Paola Nola, Anna Olivieri, Nicola Rambaldi Migliore, Edoardo Razzetti, Marco Venturelli, Davide Danilo Zani

DIVERSITÀ COME IDENTITÀ NEI PROCESSI, NEGLI STRUMENTI E NEI LUOGHI DI APPRENDIMENTO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE

- **"Spazi di Scienza": i podcast della Rete Toscana dei Musei Scientifici** – Elisabetta Cioppi p. 144
- **Dialoghi tra arte e scienza: "Fauna" di Joan Fontcuberta e Pere Formiguera** – Giulia Gilesi p. 147
- **Utilizzo della tecnologia digitale per il coinvolgimento del pubblico al Museo Civico di Zoologia di Roma** – Carla Marangoni, Fernando Salvetti, p. 151
  Massimo Appolloni, Annamaria Epiceno, Giuseppe Amoruso, Sara Conte, Silvia Battisti, Barbara Bertagni
- **La "Caccia in laguna" di Vittore Carpaccio. Un capolavoro del XV secolo osservato con lo sguardo dell'ornitologo** – Mauro Bon, Massimo Semenzato p. 155
- **Musei alla pari: comunicare il patrimonio universitario al pubblico adolescenziale** – Chiara Marin, Elena Santi, Fanny Marcon p. 159
- **Significati e interpretazioni delle collezioni del Museo per la Storia dell'Università di Pavia nel tempo** – Ester Maria Bernardi, Lucio Fregonese, Maria Carla Garbarino p. 163
- **Dalla collezione al racconto: storia di un chiodo** – Alessandro Monno, Vincenza Montenegro, Gennaro Ventruti, Giacomo Eramo, Michele Zema p. 167
- **Gaming e gamification, esperienze di edutainment del Sistema Museale di Ateneo Unicam** – Daniela Amendola, Alessandro Blasetti, p. 171
  Marco Montecchiari, Maria Luisa Magnoni, Giuseppe Crocetti
- **Accessibilità sensoriale: tra tecnologia e tattilità** – Paolo Degiovanni, Patrizia Famà, Katia Franzoso, Gianluca Lopez, Romana Scandolari p. 174
- **Educare alle differenze: l'esperienza della mostra "Futuro Agenda 2030"** – Emanuela Gilli, Giorgio Vaccari, Nicole Moolhujisen p. 178
- **Diversità e stigma: un museo di storia della medicina per la medical education e la divulgazione scientifica** – Davide Orsini, Mariano Martini p. 182
- **Una esperienza di diversità, differenze, identità** – Milena Bertacchini p. 186

DIVERSITÀ COME IDENTITÀ PER IL CAMBIAMENTO SOCIALE E CULTURALE

- **Aria sottile. Storie dal Karakoram ai piedi del K2: biodiversità e sostenibilità d'alta quota** – Angelo Barili, Salamat Ali, Erika Cordioli, Niccolò Morin, Sergio Gentili p. 191
- **Museo del Fiore e Bosco del Sasseto: gestione adattativa di una ZSC/ZPS per forme di turismo sostenibile** – Gianluca Forti p. 195
- **comPVter e Ctrl+Alt Museum: due identità per più attività** – Dino Baldi, Laura Brandolini, Giovanni Antonio Cignoni, Giuseppe Leone p. 199
- **Accessibilità al patrimonio culturale tra identità museale, diversità dei pubblici e professionalità** – Antonio Cangelosi p. 203
- **Tecnologie e strumenti assistivi per un acquario inclusivo** – Paola Nicolosi, Angela Dini, Anna Massignan, Diego Zanobini, Massimo Magrini, Barbara Leporini p. 208
- **Patrimonio scientifico e cambiamento sociale. Il service learning tra musei, scuola e università** – Fedra Alessandra Pizzato p. 211
- **Vivi, conosci, ama** – Bernardetta Pallozzi p. 215
- **Nuove sfide per il Sistema Museale Unicam** – Maria Luisa Magnoni, Alessandro Blasetti, Giuseppe Crocetti, Marco Montecchiari p. 219
- **Musei, agrobiodiversità e identità territoriale: esperienze appenniniche su pomacee antiche** – Simona Guioli, Gianluca Forti, Federico Varazi p. 221
- **La rinascita di Villa Maurogordato: musei e cittadinanza attiva per i patrimoni culturali** – Anna Roselli, Antonio Borzatti de Loewenstern, Barbara Raimondi, Emanuela Silvi p. 225
- **Diverse, differenti, donazioni** – Vittoria Acquali, Francesco Pietra, Francesca Tornari p. 228
- **Verso una nuova era di inclusività e rinnovamento del Museo civico di Storia Naturale di Morbegno** p. 232
  Cristina Tarca, Giulia Tessa, Roberto Ogliari, Luca Melchionna, Raffaella Fiore, Vanessa Vaio, Samuel Balasso, Simona Vercesi, Oreste Sacchi, Ugo Ziliani
- **Musei, terzo settore e scuola con una smodata passione per i coleotteri: un caso di co-organizzazione di una mostra** – Viviana Frisone, Silvano Biondi, p. 237
  Francesco Mezzalira, Roberto Battiston, Armando Bernardelli, Elena Canadelli, Marialuisa Dal Cortivo, Michele Ferretto, Paolo Fontana, Andrea Moret, Antonella Zerbinati, Valentina Carpanese